



IL MATTATORE FAIRBANKS IN *DON Q, SON OF ZORRO* INAUGURA LA 45ª EDIZIONE DELLE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

Il programma di sabato 3 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone

Comunicato stampa

L'evento speciale che sabato 3 ottobre alle ore 21 inaugura la **45ª edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone** (Teatro Verdi, 3-10 ottobre) è lo spettacolare ***Don Q, Son of Zorro*** (*Don X, il figlio di Zorro*; US 1925) con la regia di **Donald Crisp**. Il mattatore indiscusso nonché produttore del film è però **Douglas Fairbanks**, star assoluta di Hollywood, forte dell'enorme successo di film come *Il segno di Zorro*, *I tre moschettieri*, *Robin Hood*, *Il ladro di Bagdad*, dove veniva esaltata la sua prestanza fisica e capacità atletica. Era l'interprete ideale dei film d'avventura e anche dopo *Don Q, Son of Zorro* inanellerà altri successi popolari con *Il pirata nero* e *La maschera di ferro*.

Fairbanks fin da adolescente comincia a calcare le tavole del palcoscenico e quando arriva al cinema nel 1915 ha 32 anni e una notevole fama in campo teatrale. I suoi primi film sono commedie ma ben presto capisce che la mossa vincente è quella di sfruttare le sue doti sportive e trasformarsi in una specie di supereroe, come nel primo *Zorro* del 1920 in cui dà vita al vendicatore mascherato, imbattibile spadaccino, che combatte in difesa dei deboli e degli oppressi. In quello stesso anno, il 1920, sposa **Mary Pickford**, altro calibro da 90 dello star system e diventano la coppia più famosa dello spettacolo in tutto il mondo. La loro villa, chiamata Pickfair dalla fusione dei loro cognomi, diventa luogo di memorabili feste e di incontri non solo tra i nomi più importanti del cinema ma anche della finanza e della politica. D'altra parte, che Fairbanks fosse anche un abile uomo d'affari l'aveva dimostrato fondando con D.W. Griffith, Charlie Chaplin e la stessa Pickford la **United Artists**, con cui si assicuravano il totale controllo sulla loro opera, svincolandosi dal potere degli studios. Fu anche il fondatore, con altre 35 personalità del cinema, dell'**Academy of Motion Picture Arts and Sciences**, gli Oscar, di cui fu il primo presidente. Fairbanks morì nel 1939, all'età di 56 anni, e l'anno dopo fu onorato con il conferimento di un Oscar postumo alla carriera.

Tornando a ***Don Q, Son of Zorro***, la cosa curiosa è che la sceneggiatura inserisce nel romanzo di Kate Prichard e dal figlio di lei, Hesketh-Prichard, del 1904, il personaggio di Zorro che nacque solo 15 anni dopo, nel 1919. Fairbanks, forte del successo commerciale di *Il segno di Zorro*, volle riproporre il personaggio in una sorta di sequel e ancora una volta i fatti gli dettero ragione premiando il film con incassi strepitosi. Douglas Fairbanks interpreta due ruoli, padre e figlio e introduce un'altra novità: oltre alla spada, Don Q utilizza moltissimo la frusta e questo dà vita anche a situazioni comiche come quando strappa con un colpo di frusta la sigaretta dalla bocca di un avversario. Altre curiosità su *Don Q, Son of Zorro* riguardano gli interpreti. Il regista Donald Crisp recitò nel ruolo del cattivo e finì anche ferito durante le riprese; questo non gli impedì tuttavia di riprendere immediatamente il suo posto dietro la macchina da presa. La protagonista femminile è la diciannovenne **Mary Astor**, che nel 1942 avrebbe vinto l'Oscar come miglior attrice protagonista in *La grande Menzogna* di Edmund Goulding e soprattutto sarebbe entrata nella leggenda per la dark lady del *Mistero del falco* di John Huston. Nel cast troviamo anche altri nomi interessanti: **Warner Oland** che interpreta l'arciduca Paul d'Austria, e che negli anni Trenta sarebbe diventato famosissimo nel ruolo del detective Charlie Chan; e **Jean Hersholt** che l'anno prima era stato protagonista in *Greed* di von Stroheim.

Don Q, Son of Zorro viene proiettato a Pordenone nel nuovo restauro del **Danish Film Institute**, con l'accompagnamento musicale di **Andrej Goričar** eseguito dal vivo in anteprima assoluta dalla **RTV Slovenia Symphony Orchestra** di Lubiana diretta dallo stesso Goričar. La partitura è stata commissionata dalla **Slovenska Kinoteka**, partner dell'evento.

Le proiezioni della giornata inaugurale iniziano alle 14.15 con i corti Biograph di **D.W.Griffith** del periodo 1908-1910 e con ***La maschera e il volto*** (1919) di **Augusto Genina**, tratto dall'omonima pièce teatrale di Luigi Chiarelli, con cui prosegue la retrospettiva dedicata a **Italia Almirante Manzini**.

Dopo averci portato nelle edizioni precedenti delle Giornate in Sicilia e in Liguria, il viaggio nelle regioni italiane approda nel **Lazio** con un programma che comprende fiction e documentari. L'attenzione cade inevitabilmente su Roma con *Villa Pacelli*, del 1910, e le immagini del ricevimento e delle personalità invitate dal banchiere Ernesto Pacelli, cugino del futuro papa Pio XII, nella sua villa sull'Aurelia. *Capriccio di miliardario*, sempre una produzione Cines del 1914, ci porta nei luoghi monumentali di Roma ma anche in angoli meno conosciuti. *Roma*, una produzione americana del 1921 conservata dalla Cineteca del Friuli, è interessante perché ci fa vedere Spina di Borgo prima degli sventramenti del 1936 effettuati per far posto a via della Conciliazione. ***Il romanzo di Maddalena***, una produzione della Film d'Arte Italiana del 1913 è una commedia drammatica ambientata nel quartiere artistico intorno a via Margutta. Il viaggio nel Lazio inizia sabato alle 17.15.

Le Giornate del Cinema Muto sono realizzate grazie al sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, del Comune di Pordenone, della Camera di Commercio Pordenone-Udine, della Fondazione Friuli e con la partecipazione di BCC Pordenonese e Monsile.

Pordenone, 2 ottobre 2026

Le Giornate del Cinema Muto – Ufficio stampa

Infofestival

www.giornatedelcinemamuto.it

info.gcm@cinetecadelfriuli.org

Infoline: 389 160 3000

Social

[YouTube.com/user/GiornateCinemaMuto](https://www.youtube.com/user/GiornateCinemaMuto)

Facebook: @pordenonesilent

Instagram: @pordenonesilent

TikTok: @pordenonesilent

Flickr: <https://www.flickr.com/photos/giornatecinemamuto/>

Ufficio stampa

press.gcm@cinetecadelfriuli.org

Contatti ufficio stampa

Giuliana Puppin 328 1080422 / Moira Cussigh 328 6785049

Fulvio Toffoli 366 2116251 / Lionella Bianca Fiorillo 340 7364203